

SENATO DELLA REPUBBLICA

VI LEGISLATURA

3^a COMMISSIONE

(Affari esteri)

30° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI GIOVEDÌ 13 MARZO 1975

Presidenza del Presidente SCELBA

INDICE

DISEGNI DI LEGGE

IN SEDE DELIBERANTE

Discussione e approvazione:

« Aumento del contributo annuo all'Ufficio internazionale delle epizoozie con sede in Parigi » (1668-B) (Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati):

PRESIDENTE	Pag. 265, 266
CASSIANI, relatore alla Commissione	266
CATTANEI, sottosegretario di Stato per gli affari esteri	266

La seduta ha inizio alle ore 10,15.

V A L E N Z A , f.f. segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

IN SEDE DELIBERANTE

Discussione e approvazione del disegno di legge:

« **Aumento del contributo annuo all'Ufficio internazionale delle epizoozie con sede in Parigi** » (1668-B) (Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati)

P R E S I D E N T E . L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Aumento del contributo annuo all'Ufficio internazionale delle epizoozie con sede in Parigi », già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

Prima di dare la parola al relatore, vorrei richiamare l'attenzione del rappresentante del Governo sull'opportunità di evitare al Parlamento di esaminare provvedimenti di questo tipo. Si tratta di un contributo di

3^a COMMISSIONE

30° RESOCONTO STEN. (13 marzo 1975)

soli 3 milioni e 740 mila lire, e credo che l'andirivieni del provvedimento dal Senato alla Camera e da questa di nuovo al Senato sia costato molto di più della somma stanziata a favore di questo Ufficio. Quando si tratta di somme così modeste perchè non si provvede con altre forme? Magari con un capitolo generale da inserire nel bilancio del Ministero degli esteri che consenta di dare sovvenzioni ed aiuti?

Prego ora il senatore Cassiani di riferire alla Commissione sulle modifiche apportate dalla Camera dei deputati.

CASSIANI, *relatore alla Commissione*. Signor Presidente, onorevoli senatori, il disegno di legge in discussione è stato già da noi approvato nel luglio 1974. Esso prevede un aumento del contributo annuo all'Ufficio internazionale delle epizootie con sede in Parigi, istituito con l'Accordo di Parigi del 1924, sottoscritto da 28 Paesi, tra i quali l'Italia, che pertanto è considerata « Stato fondatore » dell'organizzazione. Tale Ufficio svolge un servizio di informazione sull'andamento delle malattie infettive degli animali, con particolare riguardo ai bovini e ai cavalli, servizio che è di fondamentale importanza per il nostro Paese.

Per tale motivo l'Italia ha deciso di uniformarsi alla decisione del Comitato dell'OIE provvedendo con il disegno di legge in questione ad aumentare il suo contributo annuo. Detto provvedimento, approvato dal Senato, è stato modificato dalla Camera dei deputati in seguito ad un rilievo di carattere finanziario fatto dalla Commissione bilancio, rilievo al quale la Commissione di merito non poteva non adeguarsi. È stato così modificato l'articolo 2, nel senso che al primo comma, che provvedeva per gli esercizi finanziari 1973 e 1974, sono state aggiunte le seguenti parole: « , anche in deroga alla legge 27 febbraio 1955, n. 64, e per l'anno finanziario 1975 mediante corrispondente riduzione del capitolo 6856 dello stesso stato di previsione della spesa per l'anno medesimo ». Questa modifica è stata suggerita dall'opportunità di eliminare ogni dubbio circa l'utilizzazione nel corrente anno

degli stanziamenti previsti per la conferenza nazionale.

Non ritengo vi sia altro da dire. Mi permetto, quindi, di invitare gli onorevoli colleghi ad approvare il provvedimento così come risulta modificato dall'emendamento apportato dalla Camera dei deputati.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale sulle modifiche apportate dalla Camera dei deputati.

CATTANEI, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Onorevole Presidente, prendo la parola unicamente per confermare la mia sensibilità alla sua raccomandazione, che sarà sicuramente recepita da parte del Governo. Ritengo anch'io che può apparire paradossale che un disegno di legge che prevede un onere finanziario di 3 milioni e 800 mila lire abbia richiesto una procedura di approvazione da parte dei due rami del Parlamento, ma purtroppo, nella fattispecie, non si tratta di un contributo *una tantum* che il Governo avrebbe potuto corrispondere anche senza ricorrere allo strumento del disegno di legge, bensì di un contributo annuo costante che, oltretutto, modifica la previsione del contributo fatta dalla legge precedente; per cui tale modificazione non poteva essere operata che con un nuovo disegno di legge.

PRESIDENTE. Dal momento che la Camera dei deputati ha modificato il provvedimento per provvedere alla copertura del contributo anche per l'esercizio 1975, io chiedo cosa succederà per gli esercizi successivi, trattandosi di un contributo che noi diamo in virtù di un decreto-legge che risale al 1926, anno quarto dell'era fascista! Si tratta, pertanto, di un contributo permanente, ragione per cui io chiedo se non sia possibile trovare una formula per il 1976 e per gli anni successivi senza essere così obbligati ad approvare un nuovo disegno di legge.

Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale sulle

3^a COMMISSIONE

30° RESOCONTO STEN. (13 marzo 1975)

modifiche apportate dalla Camera dei deputati.

Passiamo ora all'esame delle modificazioni introdotte dalla Camera dei deputati.

L'articolo 1 non è stato modificato dalla Camera dei deputati.

Do lettura del primo comma dell'articolo 2 nel testo modificato dalla Camera dei deputati:

All'onere derivante dall'applicazione della presente legge, valutato in lire 3.740.000 annue, si provvede, per gli anni finanziari 1973 e 1974, a carico dei fondi speciali di cui al capitolo n. 3523 degli stati di previsione della spesa del Ministero del tesoro per gli anni medesimi, anche in deroga alla legge 27 febbraio 1955, n. 64, e per l'anno finanziario 1975 mediante corrispondente riduzione del capitolo 6856 dello stesso stato di previsione della spesa per l'anno medesimo.

Poichè nessuno domanda di parlare, lo metto ai voti.

(È approvato).

Il secondo comma dell'articolo 2 non è stato modificato dalla Camera dei deputati.

Metto ai voti l'articolo 2 quale risulta nel testo modificato.

(È approvato).

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso nel testo modificato dalla Camera dei deputati.

(È approvato).

La seduta termina alle ore 10,25.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Il consigliere parlamentare delegato per i resoconti stenografici
DOTT. FRANCO BATTOCCHIO